



Il gusto/ **L'appuntamento**

Al Forte Prenestino
 da stasera fino a domenica
 il festival Enotica
 Da tutta Italia 60 vignaioli
 Spettacoli e degustazioni

Dal rock al burlesque la festa del vino "etico" è come un baccanale

STEFANO PETRELLA

DA DIONISO in poi il legame tra eros e vino ha accompagnato l'Occidente attraverso i millenni e, da stasera, è celebrato in tre giorni di spettacoli, eventi e degustazioni che, fino a domenica, trasformano il Forte Prenestino in una specie di "baccanale contemporaneo", con sessanta vignaioli e contadini da tutta Italia. È la quinta edizione di "Enotica, festival del vino e della sensualità", in cui il filo rosso è il concetto di "vino critico": «Certifichiamo la provenienza dei vini — spiegano gli organizzatori della rassegna, nata in seno all'esperienza dell'enoteca del Forte, aperta dal 2004 — selezio-

nando i vini che non speculano sul prezzo, che rispettano l'ecosistema e che non siano filtrati e deviati dalla produzione agricola industriale».

Così nelle cento celle sotterranee dello storico centrosociale di Centocelle, dal primo pomeriggio fino a tarda sera si degustano "vini autentici" come il passito dall'uva Passerina marchigiana dell'azienda Aurora, il vino nero di Scansano

(Gr) dei Botri di Ghiaccioforte e il piemontese Barbera d'Asti doc, e ancora il toscano Cenobio Igt del Monastero dei frati bianchi di Fivizzano e dalla Puglia il primitivo di Mottola, dell'azienda biodinamica Pantun. Ma ci sarà spazio anche per la gastronomia ad alto tasso afrodisiaco, con la crema "enotica" dalla ricetta segreta di un misterioso pasticcere dell'amore e tantissime altre specialità, con l'obiettivo di restituire al nettare degli dei la capacità di creare all'istante convivialità.

L'ethos di Enotica prende il via dal pensiero dell'enologo anarchico Luigi [Veronelli](#), a cui è

dedicato uno spazio all'interno del festival e che sabato 14 (ore 17), a dieci anni dalla scomparsa, sarà ricordato con la presentazione del volume "Pastiche, cultura materiale alla [Veronelli](#)", in cui sedici autori ricordano «un filosofo che assaggiava, un contadino che scriveva e un giornalista che ha fatto d'ogni bicchiere un racconto intenso di luoghi e persone», spiega il direttore del Seminario permanente [Veronelli](#), Andrea Bonini.

Ma i tre giorni di Enotica saranno anche feste danzanti, dj set e performance sensuali, in cui il vino torna in varie forme spettacolari. Dal teatro interattivo, tra burlesque e ironia, del "Lovesharing show" (stasera e domani ore 22) alla musica medievale e goliardica dei menestrelli di "In vino veritas" (domani ore 23) seguiti dall'Orchestra Operaia, multiforme en-

semble jazz e swing sul modello delle formazioni statunitensi post "grande crisi" del '29.

E se stasera i concerti celebreranno il rock metal romano, con band come The Fluffers, La Menade e gli Helligators (dalle 22.30), dopodomani la chiusura del festival è affidata allo spettacolo "Seminiamoli!" (ore 17), in cui la compagnia del Teatro contadino libertario racconta la storia tragicomica di un agricoltore che

semina nei campi dove sorgeranno i padiglioni milanesi di Expo, per poi lasciare spazio all'indie rock dei Bon. Not (alle 18) e a seguire performance di cabaret circense, giocolerie, danza e spettacolari fuochi d'artificio.

Forte Prenestino via Federico Delpino, da oggi (dalle ore 16) a domenica. Ingresso 5 euro, info tel. 06.21807855



DOVE

NEL CENTRO SOCIALE

Negli spazi del centro sociale Forte Prenestino da stasera a domenica. L'ingresso costa 5 euro.

NELLE CELLE

Il percorso di degustazione si svolge nelle cento celle sotterranee del centro sociale di via Delpino.